



Il Vescovo di Piazza Armerina

Piazza Armerina, 1 ottobre 2024

Prot. n. 59/2024

Carissimi Confratelli nel presbiterato e nel diaconato,

a seguito dell'incontro con il Consiglio Presbiterale Diocesano del 21 settembre u.s., presenti anche i Direttori degli Uffici pastorali, sono state prospettate alcune linee da condividere con l'intera comunità diocesana. A cominciare dal Giubileo ordinario 2025, il cui titolo: «*Spes non confundit*», come si legge dalla Bolla di indizione del 9 maggio 2024, dà un preciso orientamento alle nostre attività. Cercheremo infatti di sviluppare, in ogni ambito della formazione, il tema della speranza, considerando un duplice aspetto che accompagna la crescita della nostra fede: la guida sapiente della Parola di Dio, con la meditazione comunitaria e personale del libro del profeta Isaia (capp. 1-39), a cui attingeremo per motivare concrete proposte di vita cristiana; il cammino spirituale della nostra Chiesa locale, segnato da momenti non facili che aiutano a perseguire quanto intendeva l'apostolo con l'espressione «*parola della croce* (λόγος τοῦ σταυροῦ)

» (1Cor 1,18). Sappiamo infatti che le vicende, a diversi livelli, supportano e formano una speciale circolarità virtuosa in grado di sollecitare cammini di santificazione. Dunque, nella mattinata del 29 dicembre 2024 si aprirà, nella Basilica Cattedrale l'anno giubilare e, sempre nella Basilica Cattedrale, chiuderemo questo tempo di conversione il 28 dicembre 2025. Non si prevede per l'occasione l'apertura di porte sante, ma soltanto luoghi di preghiera: a cominciare dalla Basilica Cattedrale per tutto il tempo del Giubileo e nelle Chiese dei nostri vicariati, ove si celebra la festa del Patrono. Si pensa altresì a un pellegrinaggio diocesano da vivere insieme come evento giubilare dell'Anno Santo.

Dai colloqui personali con Voi, presbiteri e diaconi, sono emerse due esigenze che il Consiglio Presbiterale Diocesano, dopo averle vagliate con cura, ha confermato: i ritiri spirituali mensili per i quali si spera in un'assidua e costante partecipazione; la proposta degli esercizi spirituali annuali. Per i ritiri spirituali è stato indicato uno schema, recepito dai presenti quasi all'unanimità. Con inizio alle 10,00 del mattino, rispettando la puntualità, il ritiro mensile seguirà questo metodo: l'intervento del relatore diviso in due fasi. La prima, in cappella, con il dettato di una breve meditazione sul tema della speranza; la seconda, in aula, con l'approfondimento di un argomento specifico riguardante il cammino della Chiesa italiana. Inoltre, è stato proposto di trasferire il ritiro spirituale dal venerdì al sabato. Il primo è previsto il 26 ottobre c.m. Per quanto riguarda gli esercizi spirituali, auspicando la partecipazione di tutti, sono stati individuati due momenti che, seppur distinti, possono, per chi vuole, essere intesi in continuità. Il primo è fissato per il 17-19 febbraio e, a seguire, il secondo dal 16 al 18 giugno. Queste date sono state pensate nel rispetto di chi è impegnato nell'insegnamento della Religione Cattolica.

Un altro aspetto riguarda l'itinerario catechistico dei nostri ragazzi, bambini e adolescenti, in vista dei sacramenti. È mio preciso desiderio che essi vengano introdotti alla lettura *cursiva* del vangelo di Marco, accompagnando la proposta formativa dei catechismi, utilizzati già nelle parrocchie. Tale approccio, essendo il vangelo «potenza di Dio (δύναμις θεοῦ) per la salvezza di chiunque crede» (Rm 1,16), aiuterà i ragazzi a conoscere il Signore e a instaurare con lui una relazione personale. Durante il mandato dei catechisti sarà presentato questo progetto, accompagnato da una *lectio divina* che introdurrà l'anno catechistico 2024-2025. Inoltre, è compito dell'Ufficio studiare modi e forme per tentare di uniformare il cammino catechistico delle nostre parrocchie.

Affidando al Signore il cammino della nostra comunità diocesana, affinché esso possa essere di stimolo per la crescita spirituale di tutti, clero e fedeli laici, e consegnando alla Vergine Maria ogni Vostra personale richiesta, oltre alla santificazione della nostra Chiesa locale, benedico ciascuno di Voi e, nell'augurarVi un proficuo anno pastorale, prego il Signore che elargisca su tutti le grazie necessarie per discernere e comprendere la sua divina volontà,

devotissimo nel Signore

+ Rosario Gisana
Rosario Gisana

